



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE  
UFFICIO IV - RELAZIONI SINDACALI



m\_dg.GDAP.15/05/2020.0164696.U

Ai Rappresentanti delle OO.SS. del  
Comparto Sicurezza

Ai Rappresentanti delle OO.SS.  
Area Negoziale Dirigenti di Polizia Penitenziaria

**OGGETTO:** Schema di decreto del Ministro della Giustizia recante l'individuazione della classe di appartenenza dei corsi di studio per la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria, predisposto ai sensi dell'art. 7, comma 7, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146.

Con la presente in allegato, si trasmette il decreto relativo a quanto descritto in oggetto firmato dal Ministro della Giustizia il 13 maggio 2020.

IL DIRETTORE GENERALE  
Massimo Parisi



## *Al Ministro della Giustizia*

- VISTA** la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante “Ordinamento del Corpo di Polizia Penitenziaria”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443 recante “Ordinamento del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, a norma dell’art. 14, comma 1 della Legge 15 dicembre 1990, n. 395” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82 concernente il “Regolamento di servizio del Corpo di polizia Penitenziaria”;
- VISTO** l’articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266 recante “Delega al Governo per il riordino delle carriere diplomatica e prefettizia, nonché disposizioni per il restante personale del Ministero degli affari esteri, per il personale militare del Ministero della difesa, per il personale dell’Amministrazione penitenziaria e per il personale del Consiglio superiore della magistratura”.
- VISTO** il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante “Adeguamento delle strutture e degli organici dell’Amministrazione Penitenziaria e dell’Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivo ordinario e speciale del Corpo di Polizia Penitenziaria, a norma dell’articolo 12 della Legge 28 luglio 1999, n. 266” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto del Ministro della Giustizia 6 aprile 2001, n. 236 “Regolamento recante norme per l’accesso al ruolo direttivo, ordinario e speciale, del Corpo di polizia penitenziaria”;
- VISTO** l’art. 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, concernente la specificità delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- VISTO** il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 recante “Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** l’art. 13 del decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126 recante disposizioni integrative e correttive, a norma dell’articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: “Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.
- VISTA** la legge 1 dicembre 2018 n. 132 recante “delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”.
- VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172 recante “Disposizioni integrative e correttive, a norma dell’art. 1, commi 2 e 3 della Legge 1 dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante “Disposizioni in materia di revisione



## *Il Ministro della Giustizia*

dei ruoli delle Forze di polizia ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** l'art. 7 del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, come modificato dall'art. 40, comma 1, lettera d) del citato decreto legislativo n. 95/2017, secondo cui con decreto del Ministro della giustizia sono indicate la classe di appartenenza dei corsi di studio ad indirizzo giuridico ed economico il cui superamento costituisce condizione per la partecipazione ai concorsi di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo 7, comprese le lauree triennali che consentono l'acquisizione dei crediti formativi per il conseguimento delle lauree specialistiche ivi previste;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 ottobre 2004, n. 270, concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, che ha sostituito il D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 25 novembre 2005 recante “Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza” e successive modifiche;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 marzo 2007 recante “Determinazione delle classi di laurea magistrale”;

**VISTO** il decreto interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 9 luglio 2009;

**RITENUTO** di dover individuare la classe di appartenenza dei corsi di studio ad indirizzo giuridico ed economico il cui superamento costituisce condizione per la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria, ai sensi del suddetto articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146;

Sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di settore

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

1. Per la partecipazione al concorso pubblico per l'accesso alla carriera dei funzionari previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, sono valide le seguenti classi di laurea ad indirizzo giuridico ed economico conseguite presso una Università della Repubblica Italiana o presso un Istituto di istruzione universitario equiparato:
  - a) classe delle lauree magistrali in giurisprudenza (LMG/01);



## *Il Ministro della Giustizia*

- b) classe delle lauree magistrali in scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63);
  - c) classe delle lauree magistrali in scienze dell'economia (LM-56);
  - d) classe delle lauree magistrali in scienze economico-aziendali (LM-77);
  - e) classe delle lauree magistrali in scienze della politica (LM-62);
  - f) classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza (22/S);
  - g) classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni (71/S);
  - h) classe delle lauree specialistiche in scienza dell'economia (64/S);
  - i) classe delle lauree specialistiche in teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (102/S);
  - j) classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali (84/S);
  - k) classe delle lauree specialistiche in scienza della politica (70/S).
2. Nel caso di diploma di laurea rilasciato da una Università della Repubblica italiana o da un istituto di istruzione universitario equiparato, in base all'ordinamento didattico previgente alla riforma di cui all'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e relative disposizioni attuative, tale diploma deve essere equiparato ad una delle classi di lauree magistrali o specialistiche indicate al comma 1, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione 9 luglio 2009.

### **Articolo 2**

Per la partecipazione al concorso interno per titoli di servizio ed esami previsto dal comma 1, lettera b), dell'art. 7, del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 sono valide le lauree triennali che consentono l'acquisizione dei crediti formativi per il conseguimento delle lauree specialistiche/magistrali di cui all'articolo precedente.

### **Articolo 3**

1. Periodicamente l'Amministrazione della Giustizia verifica la congruità dei titoli di studio universitari individuati a norma degli articoli precedenti, anche alla luce delle eventuali evoluzioni dell'ordinamento universitario.
2. Le modifiche necessarie sono adottate con le medesime modalità e forme del presente decreto.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 13 MAG. 2020

Il Ministro della Giustizia